

Il codice di comportamento
di AssimpredilAnce
l'organismo di vigilanza e i controlli

Milano
14 dicembre 2001

Dr.ssa Nicoletta Fayer
U.O. Contrattualistica e fiscalità

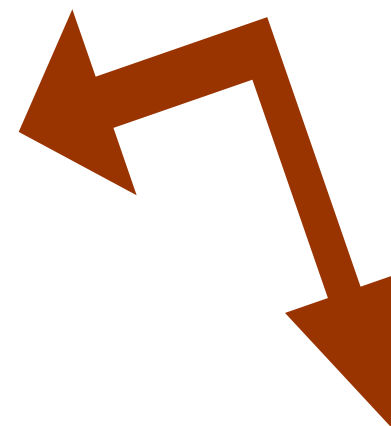
Responsabilità amministrativa

Gli Enti con o senza personalità giuridica sono responsabili per i reati commessi a loro interesse o a loro vantaggio

da soggetti in posizione apicale:

persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa o

persone che esercitano anche di fatto la gestione o il controllo dell'ente



soggetti sottoposte alla direzione o vigilanza di soggetti in posizione apicale


Se il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale
l'ente non è responsabile se prova :

- ❖ di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE IDONEI A PREVENIRE IL REATO**
- ❖ di aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento ad **UN ORGANISMO DELL'ENTE DOTATO DI AUTONOMI POTERI DI INIZIATIVA E DI CONTROLLO**
- ❖ che non vi è stata **OMESSA O INSUFFICIENTE VIGILANZA** da parte dell'organismo di controllo

MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE D.Lgs 231 (art. 6- comma 3)

I modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti , comunicati al Ministero della giustizia che , di concerto con i ministri competenti può formulare entro 30 giorni osservazioni sull'idoneità a prevenire i reati .

CODICE DI COMPORTAMENTO DI ASSIMPREDIL ANCE


Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Penale
Via Arenula, 70 - 00186 Roma - Tel 06/68831
Il Direttore Generale


Pos. 028.001-33

Spett.le ASSIMPREDIL ANCE MILANO
c/o lo Studio Legale Avv. Loris Tosi
via Torino 151/A
30170 VENEZIA MESTRE

OGGETTO: Codice di comportamento finalizzato alla prevenzione dei reati societari ai sensi dell'art. 6, comma 3, D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 31 - Procedimento di controllo ai sensi degli articoli 5 e ss. D.M. Giustizia 26 giugno 2003, n. 201 (G.U. del 04.08.2003, S. G. n. 179).

Riferimento: Vs. nota del 3 settembre 2008 trasmessa per posta elettronica con allegata integrazione al codice di comportamento.

Nel riscontrare la nota in riferimento, si comunica che, sentiti i Ministeri concertanti, la CONSOB e la Banca d'Italia, l'aggiornamento del codice trasmesso da codesta Associazione è stato giudicato complessivamente adeguato e idoneo al raggiungimento dello scopo fissato dall'art. 6, comma 3, D. Lgs. 231/2001, impregiudicata ogni valutazione sulle modalità di implementazione del codice e sulla concreta attuazione dei modelli di organizzazione e gestione da parte dei singoli enti, affiliati o meno all'Associazione.


Il Direttore Generale della Giustizia Penale
Antonio Laudati

Il codice di comportamento di Assimpredil ANCE è stato giudicato dal Ministero della Giustizia adeguato e idoneo al raggiungimento dello scopo fissato dall'art.6 del decreto 231

CODICE DI COMPORTAMENTO DI ASSIMPREDIL ANCE

Il codice di comportamento contiene le linee guida per la redazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo, ovvero le indicazioni di tipo metodologico su come predisporre un modello in grado di prevenire la commissione di reati e fungere da esimente della responsabilità

Le indicazioni richiedono un successivo adattamento da parte delle società: il modello deve essere predisposto tenendo conto del contesto operativo interno (struttura organizzativa, dimensione) ed esterno (settore di attività) nonché dei reati collegabili alle specifiche attività.

Sportello 231

- ❖ Il Codice di comportamento è messo a disposizione delle imprese associate, unitamente ad altra documentazione in merito al Decreto 231
- ❖ Informazione in merito alla normativa di riferimento
- ❖ Incontri:
 - per una valutazione sulla necessità sull'opportunità di predisporre i modelli di organizzazione e controllo
 - per conoscere l'iter di creazione dei modelli di organizzazione

Sportello 231

Contatti :

U.O. Contrattualistica e fiscalità

Tel. 02/ 88129549

c.basso@assimpredilance.it

Codice di comportamento AIE

Organismo di vigilanza

CARATTERISTICHE:

- autonomia
- indipendenza
- esperienza e professionalità

Finanziaria e logistica

Assenza di conflitti di interessi
e relazioni di parentela

Moralità: no soggetti che abbiano riportato
condanne anche non definitive per reati 231

codice di comportamento AIE

Organismo di vigilanza

NOMINA:

l'ODV è nominato

- dall'ORGANO DELIBERATIVO DELLA SOCIETA' (titolare dei poteri decisionali);
- PER UN TRIENNIO , rinnovabile;

REVOCA:

solo per giusta causa, motivata e provata con apposita delibera.
L'ODV resta comunque in carica fino alla nomina di un nuovo organismo.

COMPENSO:

Deliberato solo al momento dell'incarico ed oggetto di revisione solo in occasione del rinnovo

POTERI:

autonomia di iniziativa e di controllo

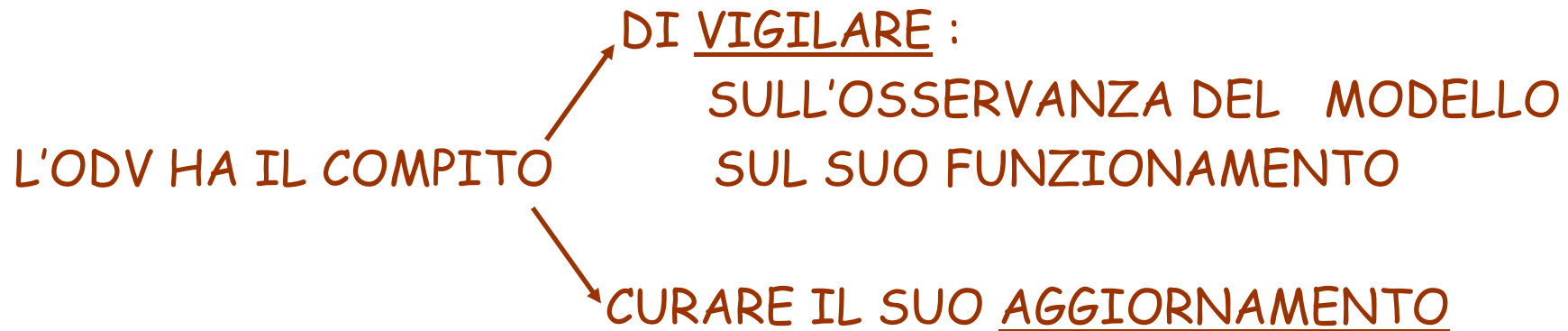


- Autonomia da ogni forma di interferenza e/o di condizionamento da parte dell'organo dirigente;
- Assenza di funzioni operative
- Ha accesso a tutti i documenti riguardanti il modello di organizzazione e può prendere visione di tutta la documentazione relativa alle attività a rischio e chiedere informazioni
- L'organismo può avvalersi di tutte le strutture della società
- Amministratori, soci, dirigenti, dipendenti, collaboratori esterni devono riferire con tempestività, riservatezza e per iscritto all'ODV ogni notizia di violazione del Codice di comportamento, del modello organizzativo o di norme giuridiche.

CONTINUITA' DELL'AZIONE

- L'ODV svolge l'attività in modo continuativo e non occasionale
- L'organismo di vigilanza informa periodicamente l'organo deliberativo della società sullo stato di controllo della legalità riferendo come si è estrinsecato il controllo e quali segnalazione ha ricevuto
- L'organismo di vigilanza comunica nelle forma più opportune all'organo, deliberativo della società ogni violazione della quale sia venuto a conoscenza, perché assuma eventuali provvedimenti
- Di ogni attività dell'ODV deve essere redatto apposito verbale
- Le attività non possono essere sindacate da alcun altro organismo o struttura aziendale ; L'organo dirigente deve svolgere una vigilanza sull'adeguatezza dell'operato dell'ODV

PROFESSIONALITA'



Capacità di svolgere attività ispettiva

Conoscenza della struttura e delle modalità realizzative dei reati da parte della stessa

Conoscenza dei sistemi di controllo

Con l'inclusione dei reati ambientali, dopo la tematica della salute e sicurezza sul lavoro, ulteriore ampliamento delle competenze

Semplificazione legge di stabilità L.183/2011 art. 14 comma 12

Ha introdotto il comma 4 bis all'art. 6 D.Lvo 231:

Nelle società di capitali il collegio sindacale , il consiglio di sorveglianza e il comitato per il controllo della gestione possono svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1 lett.b

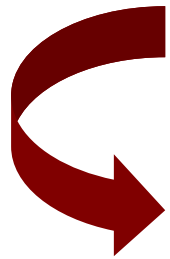
ODV - ENTI DI PICCOLE DIMENSIONI

Art. 6, comma 4 D. Lvo 231

NEGLI ENTI DI PICCOLE DIMENSIONI I COMPITI
INDICATI NELLA LETTERA B ,COMMA 1, POSSONO
ESSERE SVOLTI DALL'ORGANO DIRIGENTE

reati commessi da soggetti sottoposti all'altrui direzione

L'ente è responsabile



se la commissione del reato
è stata resa possibile dall'inosservanza degli
OBBLIGHI DI DIREZIONE O VIGILANZA

L'esimente da responsabilità è collegata all'adozione e alla efficace attuazione, prima della commissione del reato, di un modello di organizzazione, gestione e controllo vale a dire : misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

L'EFFICACE ATTUAZIONE DEL MODELLO RICHIEDE:

- ❖ UNA VERIFICA PERIODICA
- ❖ L'EVENTUALE MODIFICA IN PRESENZA DI SIGNIFICATIVE VIOLAZIONI
- ❖ SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DELLE MISURE